

# Inchiesta Friuli, Ance: solo con regole chiare e controlli efficaci si può fermare l'illegalità

---

22 Novembre 2018

***In attesa che la magistratura concluda il proprio lavoro, è necessario intervenire al più presto per definire un quadro giuridico certo, trasparente e in grado di arginare l'illegalità nel sistema degli appalti pubblici.***

“Garantire un **sistema efficiente e pulito per la realizzazione delle infrastrutture** necessarie a un Paese che vuole crescere è priorità di tutti, a partire dalle tante imprese oneste che lavorano in questo difficile mercato”, dichiara il **Presidente Ance, Gabriele Buia**, in relazione all'inchiesta in corso in Friuli su presunte irregolarità relative a diverse opere infrastrutturali.

“Il nostro auspicio è che le indagini si chiudano al più presto e che la magistratura possa concludere il proprio lavoro in tempi rapidi”, aggiunge Buia, che afferma: “L'Ance, dal canto suo, se occorrerà è pronta, come sempre, a fare la propria parte applicando il **proprio rigoroso Codice etico**”. Ma **guai a “gettare fango e accuse generalizzate sulle imprese** del nostro settore, **determinanti** per la crescita economica e sociale **del Paese**”.

Urgente **dunque “un quadro di regole e norme semplici con controlli efficaci: unico argine possibile all'illegalità** nel mercato dei **lavori pubblici**”, sottolinea Buia. “Da tempo chiediamo di **rivedere i criteri di aggiudicazione delle gare** che sono troppo discrezionali e favoriscono opacità e irregolarità”. “D'altronde che **nella incertezza delle norme e nel caos delle regole** si annida **il pericolo del proliferare della corruzione e del malaffare**”, ricorda il Presidente Ance, “lo sostengono chiaramente anche il Presidente dell'Anac **Cantone** e il Presidente della Corte dei Conti **Buscema**, che sono più volte intervenuti pubblicamente su questo tema” .

[34350-agenzie stampa.pdf](#)Apri